

Tempesta o Tibert, 2 rendez-vous mancati

Alpinismo

Inviato da : pierriccardo

Inviato il : 21/11/2007

Sabato, alle 22, ho scritto un MP ad uno che andava su Cima Tempesta, dicendogli magari ci vediamo lassù.

99% non l'avrebbe letto; 100% avrebbe fatto un freddo cane.

Ma io ero in astinenza da neve da 5 giorni e la mattina alle 9 ero con la mia auto a quota 2000, su una sterrata della Val Maira, sopra Marmora Parrocchia, verso il colle Intersile del M.Festa: rotaie di auto su neve ghiacciata: tocco sotto, retromarcia, mi fermo qui.

Son venuto qui perché Flavio che non conosco mi ha fatto un imei (e-mail) chiedendomi com'era salire con l'auto fin qui e poi andare al Tempesta o al Tibert.

Gli ho risposto che magari l'auto la posava un po' prima del colle, ma che secondo me era bella, che mi dicesse qualcosa se l'avesse fatta.

Niente. Allora vado a vedere io.

Si salgono 100m di disliv. Che mancano al colle (qualche metro senza neve), poi si scende sulla strada di là del colle che va alle grange Chiot, in fondo al vallone Intersile, m.1986., anche qui con qualche metro senza neve.

Non è ancora venuto nessuno.

Vergine.

Farina a Nord, crosta a Ovest.

Solo tracce di bestie.

Salgo con le ciastre e la mia tavola a spalle, temperatura "-7.6°C" all'ombra, "-4.3°C" al sole, eheheeh adesso posso fare il furbo, ho un termometro nuovo di zecca, dopo che ho scoperto che il mio gps fa anche il caffè, però non mi dice a che temperatura me lo da.

Non ho la cartina IGC, tanto le so tutte a memoria, poi questa è troppo facile: si risale tutto il vallone, si passa in riva al lago Tempesta, subito dopo si piega a dx attorno a cima Tempesta, si arriva sul colle Intersile, m.2516, dinuovo a dx, cima Tempesta, dove ho un appuntamento col sig.X, ma lui non lo sa, e ci arriverò 2 minuti prima di lui.

Ramponi e piccozza niente, praticamente è tutto un falsopiano, voglio mica far ridere i polli.

A farvela breve sappiate che non si passa in riva al lago tempesta, e se voi continuate dritto con la speranza di trovarli, vi accorgete che state girando intorno al M.Tibert, come me, quando voltandovi indietro vedrete la bella croce del Tempesta, che è passata da un pezzo.

Allora fate finta di niente, perché la gente vi sta guardando da lassù, e non sarebbe onorevole tornare indietro 5 minuti, piegare a destra e salire al colle Intersile.

Quindi piegate solo leeeeeeeeggermente a destra, e, invece di circumnavigare il Tibert, aggreditelo per quel canalino Nord che vedete davanti a voi, scarsino di neve, ma ricco di sfasciumi e che non sembra neanche dritto.

Solo quando avrete tolto le ciastre e continuato a salire tenendovi alle pietre che si rompono, gli scarponcini lisci lisci che scivolano sulla poca neve, sulle pietre, sulla terra, tirando su le ciastre ed i

bastoncini a 2 metri per volta e visto che non stanno sul pendio, ma vengono giù.....

Solo quando vi sarete stramaledetti voi che non avete preso ramponi e picca e recitato tutte le litanie che sapete, allora vi accorgete che il pendio è sui 40°, da scegliere tra ghiaccio, poca neve farina su pietre scivolose, detriti, pietre che si rompono, ed allora pensate che sarebbe stato meglio tornare indietro prima, improvvisamente vi accorgete che siete su quel canalino che la settimana scorsa avevate visto dalla Cima Tempesta ed avevate pensato che chi fosse salito di lì sarebbe stato un bel pirla... ma ora è troppo tardi e, pirla o non pirla, qualcuno lassù vi guarda.

Ma anche stavolta è andata bene, saranno stati meno di 200m, ma è stato eterno. E, detto tra noi, ho strizzato non poco. Mai più lo giuro.

Arrivo in cresta, e, dopo 20' che non mi voltavo a guardare quelli su cima tempesta mi volto, quasi a cercare la loro assenza.

Tutti scomparsi. Ma so chi erano. Almeno una sì. Le ho scritto per sapere se almeno mi avevano fatto una foto.

Ma loro sono degli atleti, e gli atleti, si sa, non portano quegli aggeggi, perché pesano.

Io invece mi porto dietro la casa e il boomerang.

Ma io non sono un atleta.

Comunque, per una volta che avrei potuto assurgere alla gloria ed avvicinarmi al mito del ripido, non ne avremo mai le prove.

Scalogna nera, perché in quel momento, colui col quale avevate l'appuntamento lassù stava sbucando adesso sull'antecima del Tempesta.

Come il naufrago che s'addormenta, dopo un mese sul mare da solo, quei due minuti in cui passerà l'unico transatlantico che passa quell'anno per di lì.

La temperatura, in cresta a 2600m, col vento, è di -5,7°C, e col sudore si sente, allora mando a quel paese la cima del Tibert, che raggiungerei troppo facilmente in 5 minuti in falsopiano.

Mando a quel paese anche Cima Tempesta, che mi rovinerebbe solo una discesa tardiva, infilo la tavola, e via col vento al colle Intersile, 2516m.

E fù allora e così che su Cima Tempesta vidi unpaio di pantaloni rossi, e, sicuro che fosse il tipo dell'appuntamento che lui non sapeva, agitai la mia tavola e le braccia urlando:

“ANDREAOTTANTUNOOOOOOOOOOOOOOO!!!!!!”, ma forse non era lui, ed io col casco non udii nulla, né con gli occhiali non vidi dei grossi gesti, urlai ancora “ scendi di qui, ho sbagliato strada, poi ti porto all'autoooooooooooooooooooooo”.

Ma forse non era lui.

Allora rimisi la tavola e tutta d'un fiato, sulla farina dei toboga fino a metà, e poi sulla sinistra esposta a Nord, anche lei farina, tanto non ci crederà nessuno, vi dico solo che non ho messo i guanti tecnici, ho tenuto i guanti di lana, e quando fui all'auto (e qualcuno sa quante volte si buttano le mani a terra con la tavola), mi accorsi che i guanti erano asciutti.

Per la cronaca li posai sul tettino dell'auto dicendomi stai a vedere che li dimentico lì sopra!!

Poi mi son cambiato ed ho fatto 2 calcoli: vado giù a ponte Marmora ed aspetto una mezz'oretta Andrea.

Arrivo a Ponte Marmora.

Riscaldamento acceso, -5°C.

Aspetto un po', nessuno.

Aspetto un altro po' poi scendo.

Cavolo ho fatto bene a scendere, i guanti di lana sono sul tettino.

Come fanno ad essere ancora lì dopo 10km, e poi ero anche sceso a metà a far foto a cascate di ghiaccio, solo dio lo sa.

Erano ghiacciati, attaccati alla lamiera del tettino, che ho dovuto tirare un bel po' per staccarli.

Certo che ciò un bel cocò.

E poi a casa, chissà se era Andreaottantuno quello delle braie rosse????

[Tracciato gps](#)

[Album foto](#)